

## Capitolo nono

# Memorie non coscienti

## La leggenda della Poca Rola

Tra i fotogrammi di un film proiettato al cinema è inserito il fotogramma di una bibita (la Poca Rola)

Il fotogramma è esposto per pochi millisecondi senza che gli spettatori ne abbiano coscienza

Il numero di spettatori che all'uscita scelgono la Poca Rola in un distributore automatico è significativamente maggiore del numero di spettatori che scelgono altre bibite

La storia della Poca Rola implica che il nostro comportamento può essere influenzato da stimoli che sfuggono alla coscienza

Ma è ragionevole temere che *il nostro comportamento possa essere influenzato da stimoli non coscienti?*

Questa possibilità può essere analizzata in due ulteriori questioni



*Questione 1:* come si può stabilire con certezza che il fotogramma della Poca Rola inserito nella pellicola non è percepito coscientemente?

*Questione 2:* come escludere che gli spettatori che hanno comprato la Poca Rola non l'avrebbero comunque preferita, anche se non fossero stati esposti al fotogramma?

Per rispondere è possibile ricreare in un laboratorio di psicologia la condizione degli spettatori del film

## Gli esperimenti di *priming* subliminale

### *Compito*

Uno stimolo (*prime*) è esposto per pochi ms e mascherato

- Il soggetto non è cosciente dello stimolo-*prime*

Il *prime* è seguito da un altro stimolo (*target*) che può essere associato concettualmente o no al *prime*

- Il soggetto è cosciente dello stimolo-*target*

Un tipico compito è *denominare nel più breve tempo possibile l'oggetto rappresentato dallo stimolo-target*

## *Risultato*

L'effetto dello stimolo-*prime* emerge dal confronto tra la velocità di risposta allo stesso stimolo-*target* presentato in due condizioni sperimentali

Queste condizioni sperimentali *differiscono per un unico aspetto*, ovvero la relazione concettuale tra *prime* e *target*

I risultati indicano che *i tempi di reazione sono più brevi* quando gli stimoli-*target* sono preceduti da stimoli-*prime* concettualmente associati



## *Conclusioni*

Le conclusioni che si possono trarre sul ruolo degli stimoli non coscienti nella modulazione del comportamento sono valide solo se si può stabilire con certezza che gli stimoli-*prime* non sono percepiti coscientemente dai partecipanti

A questo scopo viene eseguito un test di riconoscimento che offre una *misura diretta* della riconoscibilità degli stimoli-*prime*

- Tale test garantisce che gli stimoli-*prime* non sono percepiti coscientemente dai partecipanti

Perciò gli esperimenti di *priming* subliminale costituiscono la dimostrazione oggettiva della *permeabilità del nostro comportamento agli effetti prodotti da stimoli di cui non siamo coscienti*



## Spiegazione dell'effetto di *priming* subliminale

Normalmente, subito dopo la presentazione di uno stimolo viene generata una rappresentazione sensoriale di brevissima durata mantenuta nella *memoria iconica*

A partire da questa rappresentazione viene generata una rappresentazione dello stimolo mantenuta nella *memoria a breve termine (consolidamento)*

Nell'esperimento di *priming* subliminale, la presentazione dello stimolo prime è brevissima (poche decine di ms)

Una presentazione così breve rende *impossibile il consolidamento* della rappresentazione sensoriale in una rappresentazione nella memoria a breve termine

Perciò lo stimolo-*prime non può diventare cosciente*

La generazione della rappresentazione sensoriale, pur breve, permette tuttavia di attivare nella memoria a lungo termine informazioni concettuali associate allo stimolo-*prime*

Quando il *target* è preceduto da un *prime concettualmente associato ad esso* le informazioni semantiche relative allo stimolo-*target* saranno preattivate

Perciò se il compito consiste nell'identificare o categorizzare lo stimolo-*target*, *i tempi di reazione saranno più brevi*



## Questioni aperte

Fino a che punto sono *generalizzabili* i risultati degli esperimenti di *priming* subliminale?

- Il comportamento degli spettatori nella leggenda della Poca Rola può essere considerato come *l'espressione di una preferenza*
- L'espressione di una preferenza è molto diversa da un tempo di reazione basato sull'identificazione di uno stimolo visivo
- *Non esistono prove convincenti che l'espressione di una preferenza possa essere influenzata da stimoli non coscienti*

Qual è in generale la *funzione* delle rappresentazioni mentali non coscienti?

- Le rappresentazioni non coscienti possono essere generate molto più rapidamente delle rappresentazioni coscienti, e la loro generazione non richiede uno sforzo attentivo volontario
- Questo le rende utili in particolari situazioni (per es., quando la percezione serve da *guida per l'azione*)